

## COMUNICATO STAMPA

### **Il Servizio di Guardia Medica: una risposta ai problemi della gente o uno scaricabarile? Molte le segnalazioni di vicentini sul carente servizio di Guardia Medica**

Si avvicina l'inverno e le persone risentono con maggiore frequenza degli acciacchi tipici di questa stagione: raffreddori, mal di gola, sindromi influenzali, ecc... Spesso si tratta di disturbi banali, curabili tranquillamente con qualche analgesico o antipiretico, ma il comune cittadino non ha gli strumenti per poterlo sapere, quindi deve affidarsi al Servizio Sanitario Nazionale. La figura che entra in gioco in prima istanza è certamente il medico di base, quando è disponibile. Ma si sa, in genere ci si ammala sempre nel week-end, oppure si avvertono malesseri di notte, quando si è soli in casa, o ancora quando non sono presenti le persone in grado di contribuire con delle cure tampone. Presi dalla disperazione, in questi casi, non si fa altro che ricorrere al Servizio di Guardia Medica, nel quale si ripone l'ultima speranza, prima di dover ricorrere alle cure ospedaliere. Si pensa, o meglio si spera, sempre, di trovare esseri umani, persone in grado di comprendere la sofferenza, in grado di offrire un po' di più di ciò per cui sono pagate, un po' di umanità e sensibilità. Secondo molti vicentini sembra che non sia così. Sono trascorse quasi tre settimane dalle prime segnalazioni ai centralini della Lega Consumatori Acli di Vicenza, e le chiamate sono tutte dello stesso tono: "il servizio è proprio della mutua". "Se ci si vuole curare l'unica alternativa è quella di pagare". O ancora: l'Ospedale ama farsi bello quando acquista macchinari nuovi o effettua un intervento che può attribuirgli fama, ma non pensa a prevenire e curare anche le patologie apparentemente meno gravi, ma che in molti casi si sono rivelate diverse. È capitato il caso di un ragazzo con un'evidente frattura al naso, che è stato rispedito a casa prima dalla Guardia Medica e poi dal Pronto Soccorso, mentre il medico curante, due giorni dopo, gli ha imposto di andare in ospedale, dove è stato operato d'urgenza. Non meno gravi le segnalazioni di almeno una decina di persone affette da vomito e diarrea da alcuni giorni ed alle quali, la Guardia Medica, stizzita, ha risposto dicendo che si trattava di una banale sindrome influenzale e che non era necessario interpellare il "Servizio" per cose così insignificanti. La Lega Consumatori Acli ritiene che il comportamento di alcuni medici sia davvero sprezzante della condizione umana, ma ancor più grave appare il fatto che svolgano questa professione come in una catena di montaggio. Il caso umano non esiste, non viene considerato. Sembra quasi che esista un formulario, l'abecedario della Guardia Medica, al di là del quale non si può andare, perché... forse perché costa troppo alla Sanità? Un'Associazione di Consumatori non è data saperlo, ma deve svolgere il proprio compito di tutela dei diritti dei Cittadini, deve vigilare e vietare che si verificino tali nefandezze, anche per il buon nome dell'Ospedale Civile San Bortolo e per tutti quei medici che, diversamente da alcuni scellerati, amano la propria professione e lavorano per curare la gente, per guarire e, perché no, anche per vedere il sorriso nel volto di un anziano.